



ANDARE AD ANNUNCIARE IL SIGNORE ANCHE NEL DESERTO.

Gli Atti degli apostoli raccontano quanto accaduto al Diacono Filippo. Egli sente la voce di un angelo che lo manda nel deserto ad annunciare il Vangelo. Noi, non ci saremmo andati “che cosa assurda andare nel deserto ad annunciare la salvezza”. Filippo obbedisce e proprio nel deserto incontra uno straniero, un eunuco Etiope, che seduto su un carro legge il rotolo del profeta Isaia. Gli si fa accanto correndo, sale sul carro e inizia a parlargli, gli spiega il brano letto, gli parla del

Signore, mette nel suo cuore il desiderio di farsi cristiano e farsi battezzare.

Tanta fatica per un solo uomo!!! Sì. Luca nel suo libro degli atti degli apostoli ci dice che ne vale sempre la pena, ci fosse anche un sol uomo nel deserto che attende da noi la parola di salvezza non dobbiamo fargliela mancare. Fosse anche uno straniero, un povero o un emarginato dalla società, occorre offrirgliela con semplicità e con libertà, occorre essere disposti a fare un cammino con lui, occorre parlargli da innamorati del Signore per mettere nel suo cuore il desiderio della salvezza che ci offre Gesù.

Questo è tempo di nuova evangelizzazione del mondo occidentale. Non grandi folle ma un annuncio da persona a persona, un annuncio con piccoli numeri, senza grandi folle ma con la semplicità e la generosità del diacono Filippo.

Leggiamo il Vangelo di questa domenica **Mc 16, 14b-20**

In quel tempo. Il Signore Gesù apparve agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2021

... Tuttavia, i tempi non erano facili; i primi cristiani incominciarono la loro vita di fede in un ambiente ostile e arduo. Storie di emarginazione e di prigionia si intrecciavano con resistenze interne ed esterne, che sembravano contraddire e perfino negare ciò che avevano visto e ascoltato; ma questo, anziché essere una difficoltà o un ostacolo che li avrebbe potuti portare a ripiegarsi o chiudersi in sé stessi, li spinse a trasformare ogni inconveniente, contrarietà e difficoltà in opportunità per la missione. I limiti e gli impedimenti diventarono anch'essi luogo privilegiato per ungerne tutto e tutti con lo Spirito del Signore. Niente e nessuno poteva rimanere estraneo all'annuncio liberatore.

Abbiamo la testimonianza viva di tutto questo negli Atti degli Apostoli, libro che i discepoli missionari tengono sempre a portata di mano. È il libro che narra come il profumo del Vangelo si diffuse al suo passaggio suscitando la gioia che solo lo Spirito ci può donare. Il libro degli Atti degli Apostoli ci insegna a vivere le prove stringendoci a Cristo, per maturare la «convincione che Dio può agire in qualsiasi circostanza, anche in mezzo

ad apparenti fallimenti» e la certezza che «chi si offre e si dona a Dio per amore, sicuramente sarà fecondo (cfr Gv 15,5)» (Esort. ap. Evangeliu gaudium, 279).

Così anche noi: nemmeno l'attuale momento storico è facile. La situazione della pandemia ha evidenziato e amplificato il dolore, la solitudine, la povertà e le ingiustizie di cui già tanti soffrivano e ha smascherato le nostre false sicurezze e le frammentazioni e polarizzazioni che silenziosamente ci lacerano. I più fragili e vulnerabili hanno sperimentato ancora di più la propria vulnerabilità e fragilità. Abbiamo vissuto lo scoraggiamento, il disincanto, la fatica; e perfino l'amarezza conformista, che toglie la speranza, ha potuto impossessarsi dei nostri sguardi. Noi, però, «non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù» (2 Cor 4,5). Per questo sentiamo risuonare nelle nostre comunità e nelle nostre famiglie la Parola di vita che riecheggia nei nostri cuori e ci dice: «Non è qui, è risorto» (Lc 24,6); Parola di speranza che rompe ogni determinismo e, a coloro che si lasciano toccare, dona la libertà e l'audacia necessarie per alzarsi in piedi e cercare con creatività tutti i modi possibili di vivere la compassione, "sacramentale" della vicinanza di Dio a noi che non abbandona nessuno ai bordi della strada.

PREGHIERA

“Padre mio, mi abbandono a te, fa' di me ciò che ti piacerà. Qualunque cosa tu faccia di me, ti ringrazio. Sono pronto a tutto, accetto tutto, purché la tua volontà si compia in me, in tutte le tue creature, non desidero niente altro, mio Dio. Depongo la mia anima nelle tue mani; te la dono, mio Dio, con tutto l'amore del mio cuore, perché ti amo, ed è per me un'esigenza d'amore il donarmi, il rimettermi nelle tue mani senza misura, con una fiducia infinita, perché tu sei il Padre mio”. *Charle de Foucauld*

AVVISI PARROCCHIALI -

Domenica 24 Giornata missionaria

SABATO 30 OTTOBRE ORE 17,30 CRESIME DEI RAGAZZI (SOSPESA LA MESSA DELLE 18,00

MARTEDI' ORE 20,45 LETTURA E COMMENTO DEL VANGELO DI LUCA. In presenza e in zoom

MERCOLEDI' GRUPPO LITURGICO

Giovedì ore 18,00 messa animata dal gruppo missionario

CATECHESI DEI RAGAZZI

LUNEDÌ ORE 17.00 - 18.15 V elementare

MERCOLEDÌ ORE 17.00 - 18.15 IV elementare I media sino ad ottobre

DOMENICA MATTINA CON GENITORI ORE 9,30 - 11.15 SEGUE S.MESSA

II elementare 17,10 21,11 12,12 23,01 13,02 13,03 10,04

III elementare 10,10 07,11 05,12 16,01 06,02 06,03 03,04 08,05

PER DONAZIONI ALLA CARITAS PARROCCHIALE O ALLA PARROCCHIA:

INTESTAZIONE C/C BANCARIO: PARROCCHIA BEATA VERGINE

ADDOLORATA IN SAN SIRO

CARITAS PARROCCHIALE IT21I0306909606100000173102

PARROCCHIA IT90T030690956310000011260